



## **SMART WORKING: RIUNIONE INTERLOCUTORIA!**

Com'era facilmente prevedibile soprattutto alla luce dell'atteso DPCM in materia di contenimento della diffusione del COVID-19, DPCM che dovrebbe contenere novità anche in materia di *smart working*, la riunione di ieri del Tavolo nazionale sulle modalità di attuazione del lavoro agile, svoltasi alla presenza anche del Direttore generale, si è risolta in un suo **aggiornamento a nuova data**. Nonostante ciò la sessione di confronto è risultata utile sia per rappresentare all'Amministrazione le richieste che in tema di *smart working* le scriventi organizzazioni sindacali da tempo hanno avanzato (previsione dello **smart working frazionato**, riconoscimento del **buono pasto** e **valorizzazione del lavoro straordinario**, rimborso forfettario delle **spese di connessione e di dotazione** sostenute dagli smart workers, individuazione delle fasce di contattabilità) unitamente all'esigenza di una disciplina condivisa, un accordo tra le parti, che possa "traghetare" lo *smart working* nella fase transitoria post 15 settembre sino alla definizione del POLA (piano organizzativo del lavoro agile) ad oggi fissata dal legislatore al 31 gennaio 2021.

L'elemento di novità che abbiamo favorevolmente registrato, sulla base di quanto dichiarato dal Direttore generale che ha sottolineato nel suo intervento l'imprescindibilità dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza fisica per i centri medico-legali, per le attività indifferibili e per l'attività di informazione al pubblico, privilegiando la volontarietà di chi vuole prestare in presenza l'attività lavorativa, **è stata l'apertura da parte dell'Amministrazione ad una maggiore flessibilità applicativa del lavoro agile**. Abbiamo quindi registrato una nuova impostazione, che intende distaccarsi da rigide e prefissate percentuali per il lavoro agile, superando così il "famoso" 50% che ha determinato un'importante presenza di personale nelle sedi, incompatibile con l'attuale andamento dell'epidemia.

Apprezzando l'impostazione dell'Amministrazione, che riprende quanto da tempo chiediamo a tutela della salute del personale dell'istituto e dei servizi alla cittadinanza, abbiamo anche chiesto: di riconoscere definitivamente lo *smart-working* al personale ispettivo; una maggiore flessibilità ai Dirigenti territoriali anche in merito alle aperture degli sportelli delle Agenzie Territoriali; ribadito la necessità di definire il diritto alla disconnessione per evitare il ripetersi di situazioni di iperconnessione dei lavoratori; di allargare la sperimentazione avviata a Napoli e Rovigo.

Su quest'ultimo punto, alla luce dell'andamento positivo delle relazioni con il pubblico

da remoto, l'Amministrazione ci ha comunicato che la sperimentazione ha nel frattempo coinvolto il Veneto e la Campania e ne ha annunciato l'allargamento a Sardegna, Lombardia e DCM Milano, oltre all'allargamento della consulenza su piattaforma *TEAMS* - ora prevista solo per gli intermediari - ai cittadini su tutto il territorio nazionale entro fine mese.

In chiusura di riunione, rispondendo alle nostre sollecitazioni sulla problematica del rinnovo delle assegnazioni provvisorie e sulla richiesta di avere i dati relativi alle domande presentate per le progressioni verticali, l'Amministrazione ha comunicato, sul primo punto, di **avere avviato dalla scorsa settimana l'adozione dei provvedimenti di assegnazione provvisoria con i pareri positivi** dei direttori regionali/direttori di coordinamento metropolitano interessati, mentre sul secondo ha fornito il **report allegato al presente comunicato**, assicurando anche la massima attenzione per consentire lo svolgimento delle prove selettive in sicurezza, nei tempi già stabiliti dai messaggi Hermes.

Roma, 13 ottobre 2020

FP CGIL Matteo Ariano Antonella Trevisani	CISL FP Paolo Scilinguo	CONFSAL-UNSA Francesco Viola	FIALP/CISAL Donato Genchi
---	----------------------------	---------------------------------	------------------------------